Anno XXVII. Sabato 18 Luglio 1874 N. 165.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I TUMULTI PEL GRANO

Opera da caldeggiare sarebbe quella di una Società che si proponesse ad iscopo il diffondere nel popolo, sotto ogni forma e con ogni maniera, le più utili ed elementari verità economiche. Non vedremmo allora ciò che si è veduto negli scorsi giorni a Forlì, a Pisa, a Bologna ed in altri luoghi, e purtroppo anche fra noi, a proposito dell' esportazione o dell' importazione da una piazza all' altra delle derrate alimentari.

Se al volgo fossero palesi queste due cose, cioè che impedire il libero transito di una merce, è violare il diritto di proprietà, onde ciascuno può e deve disporre a beneplacito del suo, purchè non offenda il diritto dei terzi; e che queste medesime opposizioni ed impedimenti, lungi dall' ottenere l' intento che i tumultuanti si propongono, tornano appunto all' opposto, poichè non servono ad altro che a spargere il panico sul mercato, e diminuire le offerte e le richieste in quella misura medesima che si accrescono le minacciose pretese, siam convinti che farebbe senno, e lascerebbe che le cose seguissero il loro corso naturale.

Il libero scambio si può paragonare alla circolazione del sangue che equamente diffondendosi per tutto l'organismo animale, mantiene rigogliosa la vita a ciascuna parte del corpo; ma se per avventura qualche accidente lo facesse arrestare, e lo sequestrasse a benefizio di un solo organo, ne conseguirebbe la enfiagione o pletora di questo, e la morte per anemia od inanizione degli altri.

Dove c'è il bisogno, ivi la derrata accorre per naturale impulso; onde accade che, l'eccesso dell' una parte compensando il difetto dall' altra, si generi l'equilibrio economico. Da ciò emerge chiaro ed evidente che il bene di tutti richiede che si lasci libero ciascuno nell' importare ed esportare a talento la sua merce.

Or queste cose il volgo non le sa, nè può capirle così di leggieri, ed i sobillatori poi di esso, poniamo che le sappiamo, non ne tengon conto, perchè la loro mira non è il benessere dei proletarii, ma piuttosto l' agitazione e l' anarchia da cui sperano soddisfazione alle loro brame egoistiche. La gente minuta non si acconcia volontieri a riconoscere in certi fenomeni sociali o naturali che siano, l' adempimento di certe leggi fisse e determinate, il cozzar contro alle quali non giova; ma come è disposta a gridare al miracolo, per ogni fatto che paia allontanarsi dall' andamento ordinario delle cose, così ricerca l'uomo e l' opera dell' uomo in tutti i flagelli che a quando a quando ci travagliano. Così il colera morbus è effetto di avvelenamento, e la carestia si deve agli affamatori, e così via via.

La scarsezza del raccolto è stata così evidente negli anni scorsi, che ha dovuto togliere il ruzzo di pigliarsela contro degli *affamatori*; però oggi che le campagne nostrane ed estere hanno data larga messe, è nato subito nelle classi meno agiate un timore, un sospetto, un' ansia che gli *affamatori* non deludano le liete speranze del buon mercato con il monopolio e le esportazioni.

Questi tumulti se sono deplorevoli e da reprimere, sono dunque spiegabilissimi, e sino ad un certo segno da condonarsi moralmente, chi considera il grado di coltura del nostro popolo minuto.

Bisogna persuadersi che l'applicazione delle più larghe franchigie di libertà tanto in politica quanto in economia, fa trista prova là dove il popolo per manco di educazione civile, non potendo apprezzarle, facilmente tira ad esagerarle è ad abusarne. Occorrono, a nostro avviso radicali riforme e miglioramenti nelle istituzioni scolastiche, cominciando dalle elementari. Crediamo che utilissimo, a mo' d'esempio, tornerebbe un anno di perfezionamento dopo la 4° classe elementare, nel quale s'insegnassero cose di utilità immediata negli usi della vita, come a dire gli elementi d'igiene, di economia pubblica, i diritti e doveri del cittadino e simili non che si apprendesse a far uso conveniente delle altre cognizioni apprese nelle scuole. Abbiamo elevato il volgo alla condizione di popolo politicamente; è ora indispensabile fare altrettanto intellettualmente e moralmente, altrimenti questo stato di disquilibrio permanente in certi momenti di anormalità d' ordine pubblico può tornarci fatale. *Caveant consules!*

I DAZI DI CONSUMO

Intorno alle idee e ai progetti di riforma che si hanno per il Dazio di consumo, l' *Opinione* ha un articolo dal quale togliamo:

Il dazio consumo non involge una questione sola, ma un cumulo di questioni. Le due principali o almeno le due che preoccupano ora la pubblica opinione paiono le seguenti: il dazio consumo dev'essere abolito? Dev' essere tolta ai comuni la libertà di tassare tutte le materie, come ora fanno, deviando dal genuino concetto del dazio consumo? Alla prima domanda è facile la risposta. Nè lo Stato, nè i Comuni possono rinunziare oggi all' entrata che deriva dal dazio consumo; e in quanto allo Stato, se potesse diminuire le imposte di 60 milioni, penserebbe, prima che al dazio consumo, a togliere il macinato.

Ciò che a qualcuno parrebbe possibile, sebbene gli studi fatti non lo abbiano ancora pienamente chiarito, sarebbe la separazione del dazio consumo riscosso per conto del governo da quello del comune. In tal guisa quei pochi municipi i quali veramente vogliono abolire la cinta daziaria avranno il modo di fare il delicato sperimento. Ma dei 380 comuni chiusi mettiamo pegno che quattro o cinque appena saranno in grado di operare questa riforma; e alla testa loro figurerà certamente l' industre comune di Bergamo.

Il secondo problema che abbiamo proposto comporta una soluzione più soddisfacente. Il Comitato d' inchiesta industriale ebbe più volte occasione di notare che per effetto della legge del 1870, la quale aveva ampliate le facoltà del comune, il concetto primitivo del dazio consumo era degenerato. I comuni pressati dal bisogno, non paghi di tassare gli oggetti di consumo locale, cercarono con avida brama anche le materie prime e le materie ausiliarie dell' industria, e le tassarono gravemente e in modo disuguale. Veggasi un solo esempio, quello del carbon fossile. Questo prezioso diamante nero, che è il pane dell' industria, era lasciato immune da ogni balzello al confine nazionale, perchè potesse entrare liberamente nel Regno e alla nativa inferiorità delle nostre industrie che difettano di carbon fossile non si aggiungesse anche il peso della tassa doganale.

Ma i comuni si impossessarono del carbon fossile; e in quell' adunanza del Consiglio del commercio che abbiamo ricordata in altro articolo fu dimostrato che mentre qualche municipio intelligente non aveva voluto colpire il carbon fossile, come Milano, vi era una scala diatonica di tassazioni disuguali che cominciavano con una lira per tonnellata e finivano a dieci lire, come è in qualche municipio della Sicilia.

Inoltre nella stessa adunanza del Consiglio del commercio (e i processi verbali che devono essere pubblicati ne possono far fede) fu dimostrato che alcuni comuni i quali chiudono il problema industriale nel breve orizzonte locale, avevano stimato opportuno di adoperare le tariffe del dazio consumo a scopo di *protezione* e talora perfino di *proibizione*. Queste osservazioni suffragate dai fatti fecero una gravissima impressione nell' animo del Consiglio; e il relatore, avendo proposto che si presentasse un progetto di legge inteso ad infrenare queste licenze insopportabili, il ministro del commercio Castagnola che presiedeva il Consiglio promise, in nome del governo, che si sarebbe provveduto.

Appena giunto al governo l'on. Minghetti, si accinse ad adempiere l' impegno assunto e promise alla Camera un progetto di legge, il quale non è ancora comparso, forse perchè egli pensa di trasfonderla nel disegno di riforma del dazio consumo che sta meditando. Ma dagli studi fatti appare che la repressione di questi abusi indicati dal Consiglio del commercio e dai deputati della Camera, toglierà ai comuni un'entrata non minore di due milioni e mezzo, e, com' è consueto, i comuni maggiori ne sentiranno il maggior danno.

Documenti Governativi

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione al 1° anno della Scuola militare ed al 1°, 2°, e 3° anno dei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

Gli aspiranti all' ammissione alla Scuola militare ed ai Collegi militari, che furono deficienti negli esami subiti nel mese di giugno, sono ammessi a nuovi esami di ripetizione.

Detti aspiranti dovranno ripetere:

a) Soltanto quegli esami nei quali rimasero deficienti nel mese di Giugno, quando essi abbiano ottenuto una media generale superiore a 10/20;

b) Tutti gli esami se la media generale ottenuta non fu superiore a 10/20.

Questi esami avranno luogo:

Presso il Comando dell' Accademia militare in Torino,

Presso il Comando della Scuola militare di Modena,

Presso il Comando della Divisione militare di Messina,

Presso il Comando della Divisione militare in Milano,

Presso il Comando della Divisione militare in Firenze,

Presso il Comando del Collegio militare di Napoli.

Detti esami avranno principio:

Per gli aspiranti al 1° e 2° anno dei Collegi il 20 settembre prossimo.

Per gli aspiranti al 3.° anno dei Collegi e 1° anno della Scuola militare il 25 di detto mese.

Per ripetere detti esami i candidati dovranno farne domanda al Comandante del Distretto nella cui giurisdizione si trovano domiciliati. Non è necessario che essi vi uniscano di nuovo i documenti già presentati per aspirare agli esami del mese di giugno.

Queste domande dovranno essere presentate prima del 1° settembre prossimo.

In occasione di questi esami di ripetizione, è aperto un nuovo concorso di ammissione al 1° anno della Scuola militare ed al 1°, 2° e 3° anno dei Collegi militari sopraindicati, pei giovani che non presero parte agli esami di ammissione nel mese di giugno. Detti giovani, dovranno pur farne domanda al Comandante del Distretto nella cui giurisdizione si trovano domiciliati prima del 1° settembre.

Gli esami per questi nuovi aspiranti avranno pure luogo nelle epoche e nei luoghi sopra fissati per gli esami di ripetizione e colle stesse norme fissate per gli esami del mese di giugno che qui di seguito si trascrivono.

L'età prescritta per poter aspirare alle ammissioni è la seguente:

Avere al 1° agosto 1874:

Non meno di 13 nè più di 17 anni compiuti pel 1° anno dei collegi;

Non meno di 14 nè più di 17 anni compiuti pel 2° anno dei collegi;

Non meno di 15 nè più di 17 anni compiuti pel 3° anno dei collegi;

Non meno di 15 e non più di 20 anni compiuti pel 1° anno della Scuola militare.

I militari però sotto le armi, e quelli che hanno già compiuto il volontariato di un'anno, possono aspirare all'ammissione al 1° anno della Scuola militare fino al 23° anno di età.

Gli esami prescritti per le ammissioni succennate versano sulle seguenti materie:

Primo anno dei Collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Eseguire praticamente le prime quattro operazioni di aritmetica sui numeri intieri e decimali.

Secondo anno dei Collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Esame su tutta l'aritmetica, storia romana fino alla caduta dell'Impero di Occidente.

Geografia. — Aspetto generale del globo, condizioni fisico-politiche dell'Europa e dell'Italia in ispecie.

Terzo anno dei Collegi militari e primo anno della Scuola militare

Lettere italiane. — Lavoro d'invenzione e cenno biografico e critico sopra uno dei più celebri scrittori italiani. — Esame orale sulla elocuzione e sui principali componimenti in prosa e poesia.

Aritmetica. — Tutta l'aritmetica.

Algebra elementare. — Fino alle equazioni di primo grado (comprese) ad una o più incognite.

Geometria piana. — Tutta la geometria elementare piana.

Geografia. — Costituzione fisica e politica del globo, e delle sue parti.

Storia. — Dalla caduta dell'Impero d'Occidente ai tempi moderni.

Le domande di ammissione devono essere estese su carta da bollo da L. 1, indicare positivamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, madre o tutore del candidato, la sede di esami prescelta, l'istituto ed anno di corso cui esso aspira di essere ammesso.

Tali domande dovranno essere corredate dell'atto di nascita, del certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell'assenso dei parenti.

Quei candidati che desiderassero farsi visitare da un medico militare prima di recarsi a subire gli esami, potranno farlo presso il Comando del rispettivo Distretto fra il 10 e il 15 agosto. L'esito di questa visita non avrà però alcuna influenza su quello della visita medica che ogni candidato dovrà passare presso la prescelta sede di esami in occasione di questi.

Le norme ed i programmi prescritti per l'ammissione agli Istituti militari per l'anno 1874. saranno vendibili al prezzo di L. 0 cent. 60 presso l'editore del *Giornale militare* e presso ogni Comando di Distretto.

Il 3° anno di corso dei Collegi militari corrisponde al 1° anno di corso della Scuola militare; per cui gli allievi dei Collegi dopo compiuto detto 3° anno, a seconda del risultato degli esami, faranno passaggio essi pure al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell'Accademia militare, in quella guisa che gli allievi ammessi direttamente al 1° anno della Scuola militare dopo terminato l'anno, ed a seconda del risultato d'esami, fanno passaggio al 2° anno della Scuola militare od al 1° anno dell'Accademia in Torino.

Per rendere possibile ai giovani allievi dei Collegi e della Scuola militare di proseguire i loro studi negli istituti tecnici e nelle Università del Regno, quando per motivi di famiglia, di salute od altro, debbano rinunciare alla carriera militare, di comune accordo fra il Ministero dell'Istruzione Pubblica, di Agricoltura, Industria e commercio e quello della Guerra e staailito che:

I giovani i quali abbiano superato con felice successo gli esami finali del 1° o 2° anno dei Collegi militari, previo esame di ammissione, siano ammessi rispettivamente al 1° o 2° anno degli istituti tecnici.

Quelli che hanno superato con felice successo gli esami finali del 3° anno dei Collegi militari od il 1° anno della Scuola militare, previo esame di ammissione, siano ammessi al 3° anno degli istituti tecnici (sezione fisico-matematica) od al 1° anno della facoltà di matematica nelle Università del Regno.

Si pongono in avvertenza i candidati che qualora il numero dei dichiarati idonei per un Collegio militare oltrepassasse il numero dei posti disponibili per ciascun anno di corso, gli ultimi classificati per merito di esame non potranno essere ammessi che in quel Collegio nel quale vi siano posti disponibili.

Roma, li 30 giugno 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

Notizie Italiane

ROMA — Telegrafano alla *Nazione*:

Roma, 15, ore 2 55 pom.

Il principe di Bismarck rispose al telegramma del Presidente del Consiglio Minghetti ringraziandolo vivissimamente, e mostrandosi commosso della manifestazione affettuosa del Governo italiano verso di lui.

— L'onorevole Pianciani tosto che avrà rimesso il potere nelle mani della Giunta novella abbandonerà Roma per recarsi a respirare alcune settimane le fresche aure della Svizzera.

— il Duca di Broglie pare sia stata offerta l'ambasciata di Londra, abbandonata con tanto fracasso dal duca di Larochefoucauld-Bisaccia. L'emerito del 24 maggio avrebbe chiesto un sopratttieni d'un paio di settimane per la risposta.

RAVENNA — Annunziasi che a Ravenna furono, dopo quattro anni, scoperti gli autori dell'assassinio del compianto magistrato avv. Cappa. Pare che le prove raccolte non lascino dubbio sulla condanna degli assassini.

Notizie Estere

FRANCIA — Il piano finanziario del ministro Magne, come si era preveduto dall'attitudine che l'Assemblea di Versailles aveva preso a suo riguardo è stato scombussolato; e non gli resta che dare le sue dimissioni e ritirarsi, se glielo permetterà il Presidente maresciallo.

SPAGNA. — Il Maresciallo Zabala prosegue la sua opera di riorganizzazione. Egli ha distribuito l'esercito in due corpi sotto gli ordini dei generali Moriones e Laserna. Le divisioni saranno comandate da Andia, Catalan, Reyes e Portilla; la cavalleria da Tassara e Sanchez Mira; l'artiglieria da Prat. Le brigate di vanguardia saranno agli ordini dei generali Otal e Barges.

Credo che si voglia giungere ad avere due corpi d'esercito da 16 a 18,000 uomini per operare separatamente contro le linee carliste. Ciò che mi conferma in questo concetto, si è che il generale Moriones sta formando le sue truppe ad Olite ed ha testè ricevuto il titolo di capitano generale della Navarra. Non vi sarebbe da stupire che il maresciallo Zabala gli lasciasse fra breve il comando. Moriones è sul suo proprio terreno in Navarra, poichè egli è di questa provincia, e conosce a fondo la guerra delle montagne. Come capo egli è sommamente amato dai soldati e grandemente temuto dai carlisti.

È evidente che si vuole attaccare i carlisti da parecchi lati prima di ritornare su Estella. Il generale Loma è quindi aspettato a Vittoria come capitano generale delle provincie basche; egli prenderà stanza a Vittoria o a Miranda, per formare il 3° corpo, destinato ad operare nell'Alava e sulle gole della Biscaglia.

— In seguito alla fucilazione del capitano prussiano Schmid tutti i corrispondenti prussiani e austriaci, scrive la *Neue Freie Presse,* che si trovavano al campo carlista vennero richiamati.

Nessun ufficiale d'onore crede poter d'ora innanzi servire da corrispondente in un campo da selvaggi.

OLANDA — Un dispaccio ufficiale da Sumatra annunzia che le truppe olandesi di marina s'impadronirono, dopo vivo combattimento, di due posizioni nemiche: questo successo assicura meglio la posizione orientale e le comunicazioni col fiume Accin.

Cronaca e fatti diversi

Feste Petrarchesche a Padova. — Sappiamo che il nostro Municipio ha delegato a rappresentarlo nella celebrazione del V centenario di Petrarca il signor Conte Cav. Gherardo Prosperi.

Il Centenario di Petrarca ad Avignone. — Abbiam ricevuto il programma delle Feste letterarie che saranno celebrate pel quinto centenario della morte di Francesco Petrarca nei giorni 18, 19 e 20 del mese corrente.

Il 18 si farà una gita a Valchiusa, e al ritorno vi sarà solenne ricevimento per parte di tutte le Autorità di Avignone, con musica di varie specie, marcie alle faccole.

Il 19 si celebrerà una messa solenne sulla piazza del palazzo dei Papi, e più tardi gran cavalcata storica di beneficenza rappresentante il Petrarca che va a ricevere la corona al Campidoglio, terminando, alla sera, con rappresentazione di gala al teatro, e altre feste popolari e illuminazione.

Il 20 avrà luogo un grande concorso per musiche d'armonia e fanfare, per componimenti letterari. Vi saranno inoltre corse di tori, regate sul Rodano e in ultimo gran festa notturna sul Rodano con gondole veneziane, luce elettrica, fuochi artificiali e vari divertimenti pubblici.

Cose della Provincia. — Rendiamo edotto il pubblico che jeri venne inaugurato in Ostellato l'ufficio telegrafico.

Ci scrivono:

Carissimo Direttore

Borgo S. Luca 17 Luglio 1874.

Ricorro alla tua nota gentilezza per ottenere ospitalità a queste poche righe sulla *Gazzetta Ferrarese.* Il Po di Volano che scorre — o per meglio dire — si è fatto stagnante sotto le mura della città, è trasformato in una lurida e fetente pozzanghera, da cui esalano miasmi deleteri perniciosissimi alla igiene.

Invita qualcuno dei signori della Giunta a passare sul ponte che attraversa questa fogna, dopo l'avemaria, e si convincerà quanto sia necessario di togliere simile centro d'infezione che ammorba l'aria colle sue pestilenziali esalazioni.

E sì che siamo in una stagione in cui i miasmi non debbono essere sviluppati nell'aria, per iscongiurare seri pericoli che servano da conduttori ad epidemie contagiose, da cui il cielo ne scampi!......

Batti dunque, batti alla distesa, onde la verga del Mosè della Giunta che presiede alla pubblica igiene faccia scaturire un po' d'acqua pura, aprendo le cateratte.... del canale di Cento, come si è sempre fatto in tale stagione negli anni decorsi, e gli abitanti di questo borgo — compreso il sottoscritto che vi passa la lunga giornata — respirando un po' d'aria ossigenata manderanno uno starnuto di riconoscenza ai nostri Padri coscritti. Mi ti raccomando, e grazie mille.

Tuo Aff.mo sempre

R. G.

Errata-Corrige. — Nel Numero di jeri, 2.° pagina, penultima linea, mancano le parole: *per l'edificio delle macchine,* che vanno inserite dopo le altre: *importo dei lavori di muratura.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
17 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Mezzetti Bonifacio di Ferrara, di anni 66, mediatore, conjugato (vizio organico precordiale) — Ricci Chiara di Ferrara, di anni 41, stiratrice, moglie di Viviani Giuseppe (meningite cerebrale essudativa).

Morti minori agli anni sette N. 2

Carlo Leoni

Mentre Padova si appresta a solennizzare il centenario d'un grande letterato, chi promosse questo festeggiamento muore, lasciando l'intera città immersa nel lutto.

E infatti la morte avvenuta del conte Carlo Leoni è un lutto cittadino per Padova ed anzi un lutto nazionale per l'Italia.

Dichiarazione di animi grati

Oggi mi fu dato d' incontrar qui i Conjugi signori cav. Sinforiano e Carolina Selmi, reduci da Livorno, dove hanno assistito all' ultima dipartita dell' unica loro figlia signora Cesira, moglie al signor avv. Adolfo Ferrarini di Ferrara. Avea soli 3 lustri!

Amico da 30 anni di quella famiglia, per cercar pure un conforto all' angoscia che opprimeva quegli ottimi genitori, narrai come al tristissimo annuncio, tutta Polesella fu profondamente commossa, come lo fu per un sentimento opposto, allorchè 6 anni sono quella angelica giovine s' impalmava sposa al Ferrarini.

Il lutto, il vero lutto era su tutti i volti e in tutti i cuori. Solenni esequie furon fatte alla Chiesa Parocchiale. Vi assisteva letteralmente, Polesella tutta, e la banda del paese per voto volontario e spontaneo venne ad aggiungere alla funzione le sue melanconiche melodie.

La salma dell' estinta, giungeva l' altrojeri, 14 Luglio, a Ferrara per essere tumulata nella città del marito. La dimostrazione fu la ancor più solenne. Dalla stazione alla Certosa, pel tratto forse di un chilometro e mezzo, la strada era affollata dalla popolazione, e tutta Ferrara accorse a dare l' ultimo tributo di affetto e di stima a quella donna che lascierà in tutti lunga brama di sè per le squisite doti del suo cuore, per la gentilezza dei modi, per l' esempio che lascia di quelle virtù che segnalano all' ammirazione, non so qual più, la figlia o la moglie.

I derelitti conjugi Selmi profondamente tocchi da tante dimostrazioni pubbliche e da innumerevoli private, m' incaricano, e lo fo di gran cuore, di far pubbliche le espressioni del loro animo grato al paese di Polesella, ovè l' estinta ebbe i natali, e a quanti di Ferrara, e d' altrove fecero loro le condoglianze più vive e più sentite

Bologna 16 Luglio 1874

F. L. Botter.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Parigi* 14. — Nigra è partito per Avignone.

Madrid 15. — I carlisti furono respinti in un nuovo attacco contro Puycerda. Le bande di Don Alfonso sono insorte; i capi sono completamente divisi.

Ischl 16. — Il principe Milano si recò oggi a visitare l' imperatore d' Austria.

Carlovitz 16. — Il Congresso ecclesiastico serbo elesse con 63 voti, il vescovo Stojkovics a patriarca. Sette si sono astenuti. Le sedute furono sospese fino alla decisione dell' imperatore.

Versailles 16. — (Assemblea). Gonin sviluppa un emendamento tendente a colmare il disavanzo colla emissione di obbligazioni trentennarie il di cui prodotto dispenserebbe di pagare le garanzie e gl' interessi delle ferrovie.

Il ministro dei lavori pubblici combatte questo emendamento, come pure un emendamento analogo di Pouyer-Quertier.

L' emendamento Gonin è ritirato.

Quello di Pouyer-Quertier è respinto con 435 voti contro 205.

Duprat interpella sulla situazione fatta ai nostri nazionali in Egitto colle tasse esagerate imposte agli europei.

I consoli furono invitati di percepire le tasse, ma il console francese ricusò dichiarando le tasse illegali e contrarie alle capitolazioni. L' oratore insiste sulle necessità di far rispettare le capitolazioni. Dice che il Kedivè ha bisogno del nostro mercato; si può far comprendere al Kedivè che il nostro marcato gli sarebbe chiuso se non rinunzia a misure che ci sono troppo onerose.

Decazes risponde che il Kedivè fu costretto da vera necessità finanziaria, di imporre alcune tasse che colpiscono gl' indigeni e gli stranieri. Soggiunge: Fummo colpiti dall' esagerazione di alcune imposte, e facemmo rimostranze amichevoli; ma dovevamo pure domandarci se il Kedivè ha o no il diritto d' imporre nuove tasse. Dovevamo preoccuparci dei sentimenti delle nazioni interessate. Abbiamo dunque aperta un' inchiesta. Le trattative sono ancora pendenti colle altre nazioni. L' assemblea può star sicura che tutelerremo gl' interessi dei nostri nazionali.

Chicago 16. — I danni arrecati dall' incendio furono di 21 milioni di franchi.

Santander 16. — Una forte colonna rapubblicana scacciò i carlisti dalla provincia di Santander.

Dorregaray confessò che fece decimare i soldati e fucilare tutti gli ufficiali che caddero nelle sue mani.

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Il Bicchiere d' Acqua* commedia brillante in 5 atti di Eugenio Scribe — Ore 8 1/2.

AVVISI

Regno d' Italia

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

PER LE PROVINCIE

DI FERRARA E ROVIGO

NOTIFICA

Il 17 Agosto prossimo sarà aperta in Rovigo la sessione ordinaria d' esame per Aspiranti e le Aspiranti ad ottenere le patenti di Maestro o Maestra elementare di grado inferiore e superiore.

Sono materie *Obbligatorie* pel grado inferiore:

1. *Catechismo e Storia Sacra.* — 2. *Lingua Italiana.* — 3. *Aritmetica e nozioni elementari sul sistema metrico decimale.* — 4. *Pedagogia.* — 5. *Calligrafia.*

Sono materie *Facoltative*:

1. *Morale.* — 2. *Biografia e racconti tratti dalla Storia Italiana e Geografia.* — 3. *Contabilità, Geometria e Disegno.* — 4. *Elementi di Scienze fisiche.*

Sono materie *Obbligatorie* pel grado superiore:

1. *Religione.* — 2. *Regole del comporre e cenni di Storia letteraria.* — 3. *Aritmetica e Contabilità.* — 4. *Nozioni elementari di Geometria* - 5. *Nozioni elementari di scienze fisiche.* — 6. *Storia Nazionale e Geografia.* — 7. *Pedagogia.* — 8. *Calligrafia.*

Sono materie *Facoltative*:

1. *Morale.* — 2. *Disegno.* — 3. *Saggio di Canto.* — 4. *Saggio di Ginnastica per gli aspiranti Maestri.*

Gli esami saranno in iscritto e a voce, e verseranno sopra i programmi approvati con R. Decreto 10 Ottobre 1867.

Le Maestre dovranno ancora dar saggio della loro abilità nei lavori di maglia e di cucito.

Potranno presentarsi agli esami tutti i Cittadini, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi, purchè presentino l' istanza *non più tardi del 10 Agosto.* Dopo quel giorno non vi saranno più ammissioni.

Gli aspiranti agli esami di Maestro di grado inferiore dovranno aver compiuta l' età d' anni 18, e quelli pel grado superiore di anni 19.

Le aspiranti agli esami di Maestra di grado inferiore dovranno aver compiuta l' età d' anni 17, e quelle pel grado superiore d' anni 18.

L' istanza diretta al sottoscritto dev' essere in carta da bollo da centesimi 50 e deve acchiudere:

1. La Fede di nascita,
2. Attestato di moralità per l' ultimo triennio da rilasciarsi dall' autorità municipale.
3. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Sono dispensati dal presentare questi documenti gli alunni e le alunne delle Scuole Normali o Magistrali pubbliche approvate, i quali dovranno però presentare la carta d' ammissione debitamente firmata e provare d' avere ricevuto la promozione al 2.° o 3.° anno di corso.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se intendono di sostenere l' esame sulle materie obbligatorie od anche su alcune materie facoltative o su tutte.

Dovranno ancora depositare nell' Uffizio del R. Provveditorato in Ferrara, od in quello del Consiglio Scolastico in Rovigo la somma di L. 9. la quale verrà ripartita fra gli esaminatori, secondo l' Art. 45 del regolamento suddetto.

I Signori Sindaci delle Provincie di Ferrara e Rovigo cureranno che la presente Notificazione sia conosciuta dagl' Insegnanti pubblici mancanti di *regolare* patente.

Ferrara 14 Luglio 1874.

Avv. L. BARBARO

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della sabbia occorrente alla annuale manutenzione delle Strade Comunali Foresi sistemate.

AVVISO

Alle ore 2 pom. del giorno 3 Agosto p. si procederà in questa Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso all' Appalto della sumenzionata fornitura, in base al piano esecutivo 30 Giugno corr. anno, compilato dall' Ufficio Tecnico Municipale, visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Ufficio.

Avvertenze

La fornitura ascende alla somma di lire 8023, 49, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 30 decorribile dal giorno della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da Bollo da una Lira contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852, ne si farà luogo a delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di analoghi Certificati in data recente.

Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 300, trecento, in numerario per le spese d' Asta e del Contratto, nonchè il Decimo dell' ammontare della succitata fornitura in Biglietti di Banca, od in Cartelle del Debito pubblico a garanzia del Contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo, è di giorni cinque (5) e scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 8 Agosto suddetto.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 16 Luglio 1874.

Il Sindaco

VARANO

AVVISO D' ASTA

L'Esattoria Governativa di Comacchio

FA NOTO

Che nel giorno 8 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei successivi giorni 11 e 17 Agosto 1874 davanti alla pretura di Comacchio avrà luogo la subastazione dell'immobile di seguito descritto al N. 1. Parimente il giorno 8 Agosto ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei successivi giorni 14 e 22 presso la suddetta Pretura seguirà l'incanto degli altri immobili descritti al N. 2 ed il tutto ad istanza dell' Esattoria suaccennata:

1 Casa di propria abitazione con fabbrica di nuova costruzione di proprietà Zannini Ferdinando fu Emidio, posta in Comacchio Via del Carmine, in mappa N. 886 del reddito imponibile di L. 90 confinante col canale, colla strada Carmine o via Isola, e colla proprietà del Comune di Comacchio, salvi ecc. il di cui prezzo d' incanto, verrà aperto sul valore di lire 887. 80.

2. Casa di propria abitazione con andito promiscuo corte comune, e camera di proprietà Mari Filippo fu Francesco situati in Comacchio nell' androne Follegati in mappa distinti coi N. 559 sub. 1, 563, 565, 559, 1493 sub. 2, confinanti con Barillari Filippo-Fabbri Annunziata e sorelle e Simoni Teresa fu Francesco in Simoni.

Altra Casa di propria abitazione situata e confinante come sopra in mappa N. 561 sub. 1, intestata e di proprietà del detto Mari Filippo.

I suddetti immobili hanno la rendita catastale di L. 225 ed il prezzo d' incanto viene aperto sul valore di L. 2193. 60.

Le spese d' asta, tassa registro e contrattuali stanno a carico dell'aggiudicatario.

Comacchio 17 Luglio 1874.

Per l' **Esattore.**

Il messo - O. Cristini.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza in data d' oggi il suddetto Tribunale ha dichiarato aperto il fallimento della Ditta Rietti e Calabresi cantante in questa città, rappresentata da Giuseppe Rietti e Carolina Calabresi vedova Rietti domiciliati in Ferrara e quivi conducenti un Negozio da Ferrareccia alla Via Sabbioni al N. 23, ordinando l' apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili dei falliti e nominando a Giudice Delegato alla procedura il sig. Andrea Bononi ed a Sindaco provvisorio il sig. Amadeo Lamproni di Ferrara. Ha fissato il giorno di Venerdì 31 andante Luglio alle ore 11 antim. e la sala per le udienze di questo Tribunale per l' adunanza dei creditori avanti il Giudice Delegato, onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo, dichiarando detta sentenza provvisoriamente eseguibile.

Ferrara 16 Luglio 1874.

Grassi — V. Cancelliere.

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza in data d' oggi il suddetto Tribunale ha dichiarato aperto il fallimento di Raffaele Levi fu Isacco Negoziante di Cento, ordinando l' apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito e nominando a Giudice Delegato alla procedura il sig. Pietro Benedetti ed a Sindaco provvisorio il sig. dott. Filippo Cavalieri di Cento stesso. Ha fissato il giorno di Venerdì 31 andante Luglio alle ore 12 merid. e la sala delle udienze di questo Tribunale per l' adunanza dei creditori avanti il Giudice Delegato onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo, dichiarando in fine detta sentenza eseguibile provvisoriamente.

Ferrara 16 Luglio 1874.

Grassi — V. Cancelliere.

ESTRATTO D' ISTANZA

per la nomina di un perito

L' infrascritto Avvocato Giovanni Battista Crema, quale procuratore di Bellotti Fortunato, nell' interesse del medesimo fece istanza al Presidente di questo Tribunale civile per la nomina di un perito, il quale proceda alla stima dei seguenti

Stabili

compresi nel precetto immobiliare 13 Giugno u. s. dell' Usciere Giovanni Zarattini:

1.° *A carico dei fratelli Bellini Canonico Don Andrea, e Giuseppe Antonio.* Una casa con corte magazzeni ed adiacenze posta in Comacchio, Via del Carmine ai Civici Numeri 394, 443, 444, 456, e con quelli di mappa 895, 896, 1033, 1037. 2, 1038, 1039, 1042, 1065 1/2.

2.° *A carico di Ferroni Celeste.* Le ragioni casamentive incorporate nella casa posta nella medesima città di Comacchio, Via S. Pietro al Civico Numero 71 coi Numeri mappali 1442, 1445, 1447, 1449. 2.

Ferrara 18 Luglio 1874.

G. Battista Crema

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 29.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 10 *al* 17 *Luglio* 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	30	—	31	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	25	—	26	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	23	—	25	—
Fagioli bianchi nostrali	„	36	—	37	—
„ colorati .	„	37	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	33	—	35	—
Riso cima	„	62	—	66	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	57	—	60	—
„ id. 2ª sorte.	„	52	—	54	—
Pomi	„	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	60	—	65	—
Paglia . . „	„ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	84	03	89	83
„ Scarto Canapa	„	57	95	60	85
Canepazzi	„	55	05	57	95
Olio di Oliva fino . .	„	180	—	210	—
„ dell' Umbria . .	„	150	—	155	—
„ delle Puglie . .	„	130	—	135	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c.	1. 778	11	—	12	—
„ dolce „	„ „	7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti . . .	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	86	93	92	72
„ di Cascina .	„	86	93	94	17
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore.	„	115	91	130	40
Agnelli.	„	115	91	130	40
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 — a 22 10. Argento da 110 — a 110 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.